



COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE

UFFICIO DEL SINDACO

SINDACO

Sanna Paolo

ORDINANZA SINDACALE N.

7

in data

01/04/2026

OGGETTO:

Revoca Ordinanza n. 5/2026 e divieto di utilizzo dell'acqua erogata nella rete idrica del centro abitato di Fluminimaggiore come bevanda e per la preparazione degli alimenti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Richiamata l'ordinanza Sindacale n. 5 del 17.03.2026 con cui – in ottemperanza alla nota PG/2026/0006528 datata 12.03.2026 dell'ASL Sulcis Iglesiente, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), e per i motivi ivi riportati – è stato disposto il divieto di utilizzo per tutti gli usi dell'acqua erogata nella rete idrica del centro abitato di Fluminimaggiore.

Vista la nota PG/2026/0007972 del 27.03.2026, acquisita al protocollo comunale n. 2039 del 30.03.2026, con cui il sopraddetto Servizio informa che le analisi effettuate su un campione d'acqua prelevato in data 24.03.2026 presso il punto idrico di piazza S. D'Acquisto sono risultate non conformi agli standard di qualità previsti dal D. Lgs.vo 18/2023 per superamento del parametro Piombo, che presenta tuttavia valore inferiore rispetto al precedente controllo.

Preso atto che nella nota medesima viene espresso giudizio di idoneità "acqua non idonea al consumo umano" e viene proposto quale provvedimento cautelativo e urgente a tutela della salute pubblica il divieto di utilizzo dell'acqua come bevanda e per la preparazione degli alimenti secondo le seguenti limitazioni ed indicazioni d'uso riportati nell'Allegato 1 alla sopraccitata nota PG/2026/0007972:

Divieti: è vietato l'utilizzo dell'acqua della rete idrica:

come bevanda;

per la preparazione di alimenti e bevande;

per il lavaggio di alimenti (es. prodotti ortofrutticoli) e delle stoviglie.

Usi consentiti: è consentito l'utilizzo dell'acqua per:

l'igiene personale (doccia, bagno, lavaggio delle mani);

l'igiene domestica (lavaggio pavimenti, servizi igienici, cucina);

l'uso in lavatrice e per altri impieghi similari.

Si raccomanda il rispetto scrupoloso di tali indicazioni in particolare alle donne in stato di gravidanza, ai bambini di età inferiore ai sei anni, ai soggetti affetti da patologie renali (nefropatici), ai soggetti con grave anemia.

Ulteriori indicazioni

Si consiglia la pulizia frequente delle retine rompigitto e di eventuali filtri installati ai rubinetti, con risciacquo mediante acqua potabile.

Si precisa che eventuali dispositivi "purificatori/ depuratori/ addolcitori" dell'acqua non garantiscono la rimozione del Piombo in eccesso né la potabilità dell'acqua.

Si raccomanda di evitare il consumo di acqua proveniente da sorgenti o fonti di cui non sia nota e certificata la qualità e l'idoneità al consumo umano.

Ritenuto per quanto sopra dettagliato:

- di procedere alla revoca dell'ordinanza n. 05/2026 di divieto di utilizzo per tutti gli usi dell'acqua erogata nella rete idrica del centro abitato di Fluminimaggiore;
- di disporre, in ottemperanza a quanto richiesto dal SIAN dell'ASL Sulcis Iglesiente con la sopra richiamata nota n. PG/2026/0007972, il divieto di utilizzo dell'acqua, erogata dalla rete medesima, come bevanda e per la preparazione degli alimenti

Visto l'art. 50 comma 5 del D.L. 267/2000.

ORDINA

La revoca dell'ordinanza Sindacale n. 5 del 17.03.2026 di divieto di utilizzo per tutti gli usi dell'acqua erogata nella rete idrica del centro abitato di Fluminimaggiore.

A decorrere dalla data di emissione della presente e fino a revoca della stessa:

il divieto di utilizzo dell'acqua erogata nella rete idrica del centro abitato di Fluminimaggiore come bevanda e per la preparazione degli alimenti secondo le seguenti limitazioni ed indicazioni d'uso riportati nell'Allegato 1 alla sopraccitata nota PG/2026/0007972:

Divieti: è vietato l'utilizzo dell'acqua della rete idrica:

come bevanda;

per la preparazione di alimenti e bevande;

per il lavaggio di alimenti (es. prodotti ortofrutticoli) e delle stoviglie.

Usi consentiti: è consentito l'utilizzo dell'acqua per:

l'igiene personale (doccia, bagno, lavaggio delle mani);

l'igiene domestica (lavaggio pavimenti, servizi igienici, cucina);

l'uso in lavatrice e per altri impieghi similari.

Si raccomanda il rispetto scrupoloso di tali indicazioni in particolare alle donne in stato di gravidanza, ai bambini di età inferiore ai sei anni, ai soggetti affetti da patologie renali (nefropatici), ai soggetti con grave anemia.

Ulteriori indicazioni

Si consiglia la pulizia frequente delle retine rompigitto e di eventuali filtri installati ai rubinetti, con risciacquo mediante acqua potabile.

Si precisa che eventuali dispositivi "purificatori/ depuratori/ addolcitori" dell'acqua non garantiscono la rimozione del Piombo in eccesso né la potabilità dell'acqua.

Si raccomanda di evitare il consumo di acqua proveniente da sorgenti o fonti di cui non sia nota e certificata la qualità e l'idoneità al consumo umano.

Di dare massima pubblicità alla presente attraverso avviso in evidenza sulla home page del sito istituzionale, sui social istituzionale e avvisi cartacei da affiggere negli spazi e nei locali pubblici.

INFORMA

che permane l'erogazione del servizio sostitutivo di approvvigionamento di acqua potabile attraverso la cisterna stazionata in corso Amendola (fronte campo sportivo) e nelle seguenti fasce orarie:

lunedì, mercoledì e venerdì: 07:30 – 13:00

martedì e giovedì: 07:30 – 18:00

sabato e domenica: 09:00 – 19:00

DISPONE

la trasmissione della presente ordinanza:

- all'ASL Sulcis Iglesiente, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN);
- all'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS);
- alla RAS, Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Igiene degli alimenti e delle bevande.

INFORMA ALTRESÌ

che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Cagliari, oppure in via alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla suddetta pubblicazione (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

IL SINDACO